Anno IV. N. 39 | Udine, Mercoledì-Giovedì 16-17 Febbraio 1881 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le *Associazioni* e per le *Inserzioni* rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Al signor Y

Brutta figura che è la lettera Y. Mi ricorda la forca, e se dovessi sottosegnare un qualsiasi mio scritto con una sola iniziale, non sceglierei mai la lettera Y, perchè alcuno non avesse a dire: vedi, figura di forca!.....

Signor Y, perdoni se mi son fatto a celiare sulla firma apposta al suo *scrittarello* di ieri. — È vero che non la conosco punto nè poco, ed ella potrebb'essere uomo di contegno severo cui alcuno scherzo non piacesse; ma io posso ridermela lo stesso senza farle offesa, almeno fino a tanto che la ricopre una semplice Y difesa degli scavezza colli che vogliono lasciare la prima moglie per *legalmente* godersene un'altra.

E così ridendomela sulla lettera Y ho già fatta la mia entratura in sull'argomento jeri promesso dal signor cronista, argomento poi che è serio d'assai come se n'accorse la stessa Eccellenza del Villa, che per ora ritirò il primo progetto, riservandosi di ripresentarlo dopo più severi studi.

E quando studia un Ministro del nostro regno, non c'è a che dire, le cose devono essere d'una importanza straordinaria al di là d'ogni immaginazione, poichè, in via ordinaria tutto si tratta dai nostri omenoni con quella disinvoltura con cui un cronista risponde ad un altro cronista.

Villa adunque studia, e se non le spiace, signor Y, mettiamoci un pochino a studiare anche noi due, fino a tanto che il ministeriale senno pronuncierà la sua sentenza.

Ma.... *In primis et ante omnia*, mio signore, Ella mi mente!!! — Osservi cosa scrive:

« *Quando trattasi di nuocere al progresso ed alla civiltà, di impedire quelle istituzioni, o riforme che reclamate dai bisogni delle popolazioni ed inspirate a principî di moralità e giustizia, urtano i nervi dei sapientissimi Padri, il famoso Partito non dorme e si adopera a tutt'uomo perchè l'ignoranza, la credulità cieca ed il fanatismo combattano per quei principî non santi che tendono a mantenere il mondo nell'oscurità e servile dipendenza all'assolutismo delle sue dottrine,* »

Quattro parole da lei dettate contro i Cattolici, basterebbero a farmi riempiere tutto il foglio per mettere sott'occhio quanto fu già detto, ridetto, pubblicato e ristampato, per provare che solo i cattolici sono quelli che amano e favoriscono la vera civiltà, il vero progresso; quelli che sanno togliere daddovvero ogni impedimento alle buone istituzioni ed alle rette riforme di cui la società senta il bisogno e che sieno reclamate dai principî di moralità e di giustizia. E d'altra parte due sole righe bastano a provare ch'Ella mente, poichè ogni buon storico ed ogni buon logico riconoscono che *ignoranza, credulità cieca, fanatismo, oscurità e servile dipendenza all'assolutismo* sono le caratteristiche di quella Società che il cattolicismo combattè sempre e sempre vinse dal momento che si piantò sulle rovine di quella, fino ad oggi, e combatterà e vincerà fino a che ci sarà mondo e vi saranno seguaci del vizio da confutare da combattere e da vincere.

Attenda un poco. I Cattolici com'Ella stesso asserisce non dormono ora davanti la proposta di legge emessa dal Villa. Ebbene a che tende quella proposta? Eccolo schietto: a rimettere pienamente la civile società in quell'abbrutimento in cui essa si trovava *quando* comandavano i tiranni.

Allora volevano essi che cose e persone, tutto venisse sacrificato al dio Stato. I predecessori del Villa, come ai tempi dei tiranni proclamarono e vollero che il dio Stato fosse padrone d'ingoiarsi qualsiasi proprietà; dettarono quindi le leggi a mo' di tiranni e le proprietà più sacre furono ingoiate da quella vecchia divinità che dalla Civiltà del Vangelo era stata combattuta e spenta.

Accettata la teoria a seconda delle ingorde fauci del dio Stato, e divorate le sostanze della Chiesa, oggi vengono decimate quelle dei *cittadini* con imposte le più gravose ed inconsulte, domani verranno dimezzate perchè il dio Stato si levi altri gusti; e perchè l'appetito viene mangiando, la mostruosa divinità vorrà un altro giorno ingoiarsi tutto, proprio come faceva *temporibus illis*, in cui il paganesimo trionfava.

L'uomo allora non era considerato come l'essere più nobile della creazione, ma come stromento materiale di cui si servivano i tiranni per appagare le *pazze* e *sozze* lor voglie. Allora non c'era legame di famiglia che il dio Stato sempre tiranno non si credesse in diritto di sciogliere. Ed oggi è a una sì misera condizione che il liberalismo si sforza di ricondurre la Società, e dopo d'aver arrecato tanti guasti all'opera di rigenerazione sociale compiuta dal Cristo e dalla sua Chiesa, un ultimo colpo micidialissimo le minaccia col progetto sul divorzio, vero attentato contro la famiglia che è la base della Società.

Ora, sono nemici della libertà e della civiltà quei cattolici che non dormono dinanzi il progetto Villa, o quei Villa o quei *villani* che vogliono padronissimo il dio Stato di fare e disfare i matrimoni?

Risponda il signor Y; per oggi m'accontento di ripetere ch'egli ha mentito, colla sua accusa scagliata contro i cattolici.

A un altro giorno il resto del carlino.

I PROGETTI DELLA RUSSIA

La corrispondenza russa con l'Emiro di Cabul è sempre *un grande affare* pel governo inglese, e se essa non fornirà ai *tory* l'occasione di rovesciare il gabinetto Gladstone, servirà senza dubbio a scemare a questo autorità e forza.

Già Lord Lytton si appresta a dare un fiero assalto al primo ministro proponendo un voto di biasimo al governo pel disegno da lui fatto di abbandonare Candahar.

La posizione che ha presa il partito conservatore per cominciare le offese contro il ministero, non si può negare, è benissimo scelta.

Essa è proprio fatta *non solo* per risvegliare tutto l'orgoglio e tutti gl'interessi, anche egoistici, degli inglesi, ma per mettere anche in grave pensiero le potenze continentali, e specialmente l'Austria e la Germania. Vedremo come Gladstone se la caverà.

Intanto vogliamo qui fare alcune considerazioni che escono naturalmente dalla pubblicazione, di cui si discorre. Da questa chiari appariscono gli intendimenti della Russia, non nuovi, ma vecchi, quanto Pietro il Grande e Caterina. La Russia, lo abbiam detto ieri, per incarnare anche prima del tempo, l'antico disegno, proponeva nel 1876 al governo inglese d'allora la spartizione della Turchia europea ed asiatica.

A chi ben guardi al progetto russo di spartizione (le cui linee principali abbiamo fatto conoscere ieri ai nostri lettori), la Russia si era assunta la parte del leone. Poco importa che essa abbandonasse l'idea di Caterina di andare ad assidersi in Santa Sofia. Il principe che sarebbe andato sull'antico *trono di Costantino sarebbe stato* un suo dipendente, e questo pel momento le bastava. Ma padrona del Danubio, avrebbe chiusi commercialmente dalla parte di Oriente gli imperi d'Austria e di Germania.

Sarebbe stata per loro una grande rovina, e questo è ciò che a lei importa di ottenere.

Indeboliti per questo mezzo, li avrebbe avuti a discrezione, e avrebbe allora potuto colle sue immense braccia stringere da due parti l'Europa tutta, e averla finalmente ai suoi piedi. Era, come si vede, *il sogno del dominio universale sul vecchio mondo*; era l'antica dominazione romana passata in mano della Russia.

È qui il luogo di dimandare quale può essere stato il fine che si è proposto il governo inglese nel dare la luce a questi importanti documenti. Subito ricorre alla mente, che il fine principale sia stato quello di rendere con questa pubblicazione impossibile l'attuazione di così ardito disegno. Certamente, che l'Austria e la Germania ne faranno il loro pro! Ora si spiega, perchè Bismarck con sue finissime arti, d'accordo con Andrassy, fece dare all'Austria dalle altre potenze raccolte in Congresso, il compito di occupare la Bosnia e l'Erzegovina, di ordinarle, di amministrarle dapprima per la Turchia, in ultimo a suo profitto. Fu un argine che l'accortissimo Cancelliere creò per impedire l'ulteriore attuazione degli sterminati disegni della Russia. Il quale argine sarà ben più potente delle mostre, spesso vane, dell'Inghilterra a trattenere entro confini determinati il fiume dell'ambizione russa. Coi mezzi fino a quel giorno adoperati l'Europa non impedì l'allargamento della Russia; non riuscì che a moderarlo. E in verità se si considera quanto la Russia ha conquistato di paesi fino dal tempo di Caterina ogognati, si dovrà restare stupiti della grandezza dei conquisti. La Russia è oggi ad un passo dalla sua mèta. Potrà più farlo? Non è credibile. Contro di lei sta l'Austria in tutta la sua potenza; contro di lei sta la Germania. L'Austria lotterà d'influenza nei principati Danubiani e Balcanici, e finirà per estendere la sua morale dominazione su tutti. Essa per arrivare a questo, ha un ausiliario potentissimo, ed è il cattolicismo. Aiuti quei popoli a ritornare in grembo alla vera Chiesa. A mano a mano che quegli slavi abbandoneranno lo scisma, la vera civiltà comincierà a splendere in quei paesi, l'influenza russa verrà diminuendo, ed accresciuta la sua. Essa di tanto avrà accresciuti i suoi eserciti, di quanto avrà perduto la eresia di Fozio. Voglia Iddio che l'Austria intenda questa sublime missione che la Provvidenza le ha affidata. Con *questo mezzo, senza spesa, senza sangue*, essa vincerà la Russia.

Echi del Comizio dei Comizii

Quanti erano allo Sferisterio? Ce n'è per tutti i gusti, dai 2 mila del *Fanfulla* sino ai 14 mila della *Lega*; il lettore si serva.

E' certo però che il popolo romano era molto meschinamente rappresentato. Con molta ragione infatti scrive l'*Osservatore Romano*:

Sappiamo da buona fonte che i delegati dei circoli repubblicani d'Italia sono rimasti mortificatissimi dell'esito meschino del comizio pubblico di ieri. Essi credevano nella loro ingenuità provinciale di vedere i romani correre tutti come un sol uomo al loro fianco, far loro festa, associarsi ai loro lavori e voti, ed invece? — Isolamento, noncuranza, deserto!

La loro igenuità è scusabile, il loro disinganno giustificato, perchè avevano sempre letto nei loro giornali che il popolo romano è repubblicano nel sangue, che non vede, non desidera, non sogna altro che il suffragio universale, la costituente, ecc. Traessero almeno un qualche frutto da questa solenne e severa lezione!

— E più innanzi lo stesso giornale scrive:

Era stata organizzata una dimostrazione monarchica per ieri sera. I dimostranti dovevano riunirsi in piazza Colonna e poi recarsi al Quirinale. Ma il questore avendo fatto sapere ai promotori che facendo questa dimostrazione c'era pericolo di provocare una contro-dimostrazione anti monarchica, la dimostrazione non ebbe più luogo!

Fu fatta invece all'Apollo col suono della solita marcia, grida e battimani.

Il *Popolo Romano*, dopo di aver giustamente detto che le due o tre mila persone che erano allo Sferisterio non potevano essere chiamate il *Popolo di Roma*, avendo Roma una popolazione di trecento e più mila abitanti, così parla della dimostrazione dell'Apollo:

« Fu una dimostrazione *imponentissima*, che prova ancora una volta da quali sentimenti sia ispirata la popolazione di Roma e quale affetto nutre per la Casa di Savoia. »

Ora, alla nostra volta, noi domandiamo che c'entrino la *popolazione di Roma* e il suo preteso affetto ecc. se questa dimostrazione non fu fatta che da un migliaio e mezzo di persone, quanto appena ne contiene il teatro Apollo.

Scrivono da Parigi:

Il ministero francese con la sua maggioranza servile ha pigliato pel ciuffo la fortuna, che gli presentava il deputato Balue di potersi ancora dare ai suoi diletti esercizi di persecuzione alla Chiesa. Il sig. Balue propose che sia lo Stato, sia la città di Parigi venga rimessa in possesso degli immobili appartenenti alle Suore della Carità, ai Fratelli della Dottrina Cristiana, ed ai Certosini. Trattavasi di una nuova spogliazione. Era un cibo ghiotto che si presentava alle avide bocche di un Governo, e di una Camera nella sua maggioranza rivoluzionaria, pensate se si sono fatti pregare. Il valentissimo Vescovo di Angers ebbe un bel provare, che il carattere della proposta era antigiuridico, e supremamente iniquo, come quello che non teneva conto alcuno degli immensi servigi resi da quelle Congregazioni alla Società: la maggioranza fece orecchi da mercante, e prese in considerazione la proposta Balue. La rivoluzione è sempre la stessa, e dovunque.

— La missione Legislativa della Camera francese, spira coll'attuale sessione.

La gran quistione che preoccupa le due Camere e gli uomini politici di tutti i partiti, è il sistema elettorale da adottarsi per le prossime elezioni, ed il sistema di rinnovamento della Camera dei deputati. Come già ve ne parlammo, per quanto concerne il sistema elettorale, l'opinione si divide in due campi, lo scrutinio di circondario, ora in vigore, avente per partigiani il presidente della Repubblica, una parte della destra e tutto il gruppo dell'estrema sinistra parlamentare, e lo scrutinio di lista, specie di suffragio universale plebiscitario, il cui scopo è la consacrazione politica delle grandi personalità, il cui ristabilimento è principalmente capitanato da Gambetta, e conseguentemente dalla maggioranza di cui dispone alla Camera.

Quanto al rinnovamento della Camera, in parte integrale o parziale, la quistione è ancora recente e l'opinione pubblica è tuttavia titubante: ne riparleremo adunque, tosto che le due correnti politiche si saranno nettamente pronunciate.

Dopo il marito, la moglie. Decisamente sembra che di Canovas del Castillo non ne volesse sapere nemmeno la Regina.

Scrivono all'*Univers* da Madrid che a tutti gli intrighi orditi contro Canovas, se ne è aggiunto uno ordito abilmente dalla Regina, indignata perchè Canovas volle conservato il titolo di principessa delle Asturie alla sorella del Re, invece di trasmetterlo alla sua bambina, l'Infante Maria de las Mercedes. Per cui si aspetta, da un momento all'altro, che questo nuovo Ministero soddisfi al desiderio della Regina. E poi dicono che coi sistemi moderni gli antichi intrighi delle Corti sono diventati impossibili. Se fossero poi mai possibili, chi sa quel che si vedrebbe!

Il *Tagblatt* di Vienna riceve da Berlino, e da fonte diplomatica, la seguente comunicazione:

« La posizione separata dell'Inghilterra, nella nuova fase in cui è entrata la questione d'Oriente, riposa specialmente sul timore che in caso di una guerra turco-greca la Porta possa attentare all'esistenza della Grecia. La comparsa di navi turche nel Mediterraneo non potrebbe essere permessa dall'Inghilterra, la quale non tollererebbe un attacco contro Atene. Si spera che questo atteggiamento energico della Inghilterra farà impressione a Costantinopoli. ».

I Partiti in Germania

Ieri si è riaperta la nuova sessione del Reichstag: non riuscirà quindi inopportuno dare alcuni particolari sulle forze di cui dispongono i diversi partiti, sulla base delle informazioni che giungono al *Temps* dal suo corrispondente berlinese.

Il Centro ultramontano o guelfo ha 101 membri; i *conservatori riuniti* (vecchi e nuovi) sono in 50; i conservatori liberali o imperiali germaci contano 48 membri; i liberali nazionali del gruppo Benningsen 38; quelli del gruppo Kolk sono in 15; i liberali secessionisti non più di 17; i progressisti 27; i *liberali oscillanti* 10. I polacchi votano d'ordinario col Centro e sono in 14; i socialisti 10. I *selvaggi* d'ogni tinta arrivano a 37. Totale 397 rappresentanti.

La *Germania* poi annunzia che si sta formando un nuovo partito, il quale si dirà «partito dei mestieri», e si recluterà fra i piccoli fabbricanti e fra gli operai partigiani delle corporazioni.

Come si vede, il Parlamento tedesco la supera su tutti: ma in Germania il governo parlamentare non esiste come in Inghilterra, in Italia e altrove.

UN OPUSCOLO MILITARE

È stato pubblicato a Berlino un opuscolo dal titolo: « L'organizzazione del nostro esercito risponde alla necessità del momento attuale? » È un'opuscolo militare, il quale chiede l'aumento dell'effettivo e l'introduzione nell'esercito tedesco di scuole insegnanti un metodo di slancio bellicoso e patriottico più energico ancora dell'attuale.

Sono sopratutto gli strati inferiori della popolazione che bisognerebbe, dice l'opuscolo, istruire in questo senso. Nelle scuole primarie si dovrebbe dipingere con colori di fuoco all'immaginazione impressionabile dei fanciulli i grandi fatti degli antichi dall'epoca leggendaria in cui il popolo alemanno comparve per la prima volta alla luce della *storia*. Bisogna che il fanciullo sappia che il tedesco è sempre *stato*, sui campi di battaglia, un *guerriero* temuto, che è lui che guadagnava, come lanzichenecco, le battaglie del medio evo, che le sue vittorie, infine, sotto Federico il Grande od i suoi successori non sono state mai superate da alcun popolo.

La *Post* dà, al posto d'articolo di fondo, la prima pagina di questo opuscolo, intitolandola: « sempre pronti alla guerra ».

Esempio da imitarsi

Il *Corriere Italiano* ha preso per il primo in Italia la risoluzione di non più raccontare nelle sue colonne casi di suicidio.

Il dottor Angiolo Filippi scriveva perciò al Direttore del simpatico Giornale parole di lode riconoscente nel mentre esprimeva il voto che una tal deliberazione si estenda al riferimento dei dibattimenti penali ed alla narrazione dei più scandalosi avvenimenti che a quelli danno origine. Pur questi eccitano alla imitazione del delitto, osserva l'egregio Filippi, e si sa per certo, dalle statistiche recenti, quanto la marea del delitto vada spaventosamente crescendo in Europa tutta.

Mi ricordo aver notato che quando avvenne il fatto di Tropmann, il *Petit Journal de Paris*, il quale narrava quell'eccidio in tutti i suoi particolari, giunse a tirar 500,000 copie di quel numero, ed il *Figaro* pure salì, in quella circostanza, a 210,000 tirature. Ma non andò guari che nel Belgio si verificò, per imitazione, un atrocissimo misfatto simile a quello dell'assassinio di tutta la famiglia Linck.

Il Questore di Firenze ha deciso di astenersi d'ora in avanti dal comunicare ai giornali fiorentini i casi di suicidio che potessero verificarsi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 15 febbraio

Si procede allo scrutinio sopra i disegni di legge discussi nella seduta antimeridiana di ieri. Lasciansi le urne aperte e si prosegue la discussione delle leggi dell'abolizione del corso forzoso e dell'istituzione della cassa pensioni.

Il ministro Magliani, continuando il discorso che ieri dovette interrompere, parla dei varii sistemi proposti per procedere all'abolizione del corso forzoso in sostituzione di quello scelto dal Ministero, che sostiene preferibile per opportunità e prudenza finanziaria. Non nega però che in sulle prime possa verificarsi qualche crisi monetaria, ma certamente transitoria, ed i cui danni saranno adeguatamente compensati dai vantaggi che risulteranno dall'abolizione.

Prende poi a esaminare quali siano le condizioni del bilancio dello Stato e della nazione in rapporto alla legge di cui si tratta. Dimostra che, tenuto conto delle risultanze degli ultimi due anni e della situazione attuale del tesoro, il bilancio dello Stato può sicuramente sopportare l'onere dell'operazione di credito che si intraprende, e tanto meglio rafforzato dalle economie che propongonsi, nonchè da quelle che ancora si potranno consigliare. Si hanno dunque mezzi più che adeguati, ed anche il bilancio della nazione trovasi in grado di sostenere il provvedimento della proposta.

Reca le prove del suo ragguardevole miglioramento, malgrado gli effetti del corso forzoso, desumendolo dallo incremento dell'esportazione in ogni ramo di produzione dal 1879 al 1880, e dalla stessa differenza fra la importazione ed esportazione di valori metallici, quella pel 1880 maggiore di questa di undici milioni. Confessa che resta tuttavia qualcosa a farsi, ed egli è disposto a ritoccare convenientemente alcune voci della tariffa doganale, non a farne una revisione generale, ed a abolire i dazii di uscita, come taluno raccontò.

Il ministro Magliani si riposa, e si proclama intanto il risultato delle votazioni per l'approvazione degli accennati disegni di legge.

Magliani riprende il discorso, e risponde alle osservazioni indirizzategli perchè non abbia ritardato l'abolizione del corso forzoso fino alla scadenza attuale della convenzione monetaria. Risolve pure i dubbi sollevati riguardo ai biglietti di Stato, che prova non importare il mantenimento del corso forzoso, ma denotare soltanto che lo Stato ha tuttavia un debito da pagare, il quale intende estinguere gradualmente. Il Governo non ravvisò prudente d'incontrare un nuovo maggior debito per pagare l'antico, e a soddisfare il detto debito fluttuante ha mezzi sufficienti, tanto in casi ordinari, quanto in casi di crisi.

In quanto alla questione monetaria ed all'ordinamento bancario, si riferisce a quanto dissero il ministro Miceli ed il relatore, assicurando nuovamente che il Ministero adoprerà la massima cura e vigilanza, affinchè l'abolizione non abbia ad incontrarsi con una restrizione di operazioni da parte delle Banche.

Conclude dicendo nessuna riforma potersi compiere senza ostacoli. Il Governo ha avvisato a vincere i preveduti, e qualora ne sorgano nuovi, esso attingerà nel dovere suo e nel sentimento del grande beneficio economico che procura al paese il coraggio di superarli, e nella sua responsabilità non sarà nè timido, nè audace.

Si annuncia infine un'interrogazione di De Zerbi al ministro dell'istruzione sulla crisi dell'Istituto di belle arti di Napoli, che si rimanda dopo la discussione della legge del corso forzoso.

Pubblica istruzione

Con recente decreto reale, promosso dal ministro della pubblica istruzione, sono state introdotte alcune modificazioni negli esami degli istituti tecnici e nautici. In forza di queste modificazioni il candidato alla licenza della sezione fisico-matematica, il quale abbia ottenuta l'approvazione su tutte le materie, meno una, che non sia però l'italiano o le matematiche, potrà iscriversi come uditore alle Facoltà universitarie di scienze fisiche, matematiche e naturali, e vi potrà dare gli esami, purchè ripari prima di essi l'esperimento in cui avesse fallito.

I candidati poi di qualunque sezione di istituto tecnico o nautico i quali negli esami generali di licenza e di riparazione saranno stati riprovati in più materie, potranno ripetere le prove in cui sono caduti, soltanto nella prossima sessione.

Notizie diverse

— Il Principe Amedeo ebbe ieri un accesso di pleurite. Oggi sta meglio. La malattia non presenta nulla di grave.

— La Commissione sul lavoro di fanciulli nominò una sottocommissione composta dagli on. Boselli e Plebano, coll'incarico di concordare le divergenze fra il progetto ministeriale ed il contro progetto Minghetti.

— Furono presentati due ordini del giorno sul progetto per l'abolizione del corso forzoso. Uno dell'*on.* Massari, che invita il ministero delle finanze a presentare i progetti per la perequazione fondiaria e per il riordimento delle finanze comunali; — l'altro, firmato da 31 deputati, fra i quali Seismit-Doda, Crispi, Tajani, Pianciani, Varè che invita il ministero a presentare entro il 1881 un progetto che statuisca le norme e le guarentigie, mediante cui possano sorgere ed operare nuovi istituti d'emissione.

— La malattia dell'on. generale Milon si è sensibilmente aggravata. Si crede imminente il suo ritiro. Si dice che il suo successore sarà il generale Mezzacapo.

— Il Ministero insiste nel voler fare una questione di gabinetto *del suo* progetto di legge per il concorso del governo per Roma, e respinge *risolutamente* il progetto della Commissione.

— Telegrafano da Roma al *Sole* di Milano:

« Vi posso garantire, che la Baja d'Assab non sarebbesi per errore bene acquistata dal suo vero proprietario e oggi il vero proprietario si presenterebbe esigendo di nuovo il prezzo di quel territorio! »

Se la cosa fosse vera sarebbe carina, tanto carina. Sentiremo che cosa dicono i giornali della capitale.

— La direzione generale delle gabelle ha pubblicata la statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione dal primo gennaio al 31 dicembre 1880.

Totale generale nel 1880 L. 1,130,644,512; nel 1879 L. 1,106,993,318; differenza in più lire 23,651,194.

ITALIA

Tolentino — Il *Messaggero* narra un fatto di feroce vendetta avvenuto di questi giorni a Belforte sul Chienti, presso Tolentino.

Enrico Margarucci, uomo sulla sessantina, è uno stagnaro che tiene bottega in quel paese.

Al dissopra della sua bottega, e cioè nel primo piano della casa, abitano i coniugi Giovanna e Pasquale Falzi, l'uno di 60, l'altra di 55 anni, insieme alle loro due figlie Marianna e Vittoria.

In una delle scorse sere, a ora tarda, il Margarucci collocò in un angolo della sua bottega trenta libbre di polvere, che aveva comprato due giorni prima, e senza alcun mistero, ne fece un mucchio, v'innalzò nel mezzo una candeletta accesa e fuggì

Quando il lucignolo della candeletta giunse a toccare quel cumulo di polvere, naturalmente ne nacque uno scoppio tremendo, spaventoso: la bottega andò a soqquadro saltò in aria il soffitto, e col soffitto furono sbalestrati in un orto vicino i coniugi Falzi, la camera dei quali si trovava appunto lì sopra, e che erano in letto, e dormivano; tutto il resto della casa andò in rovina, e fu vero miracolo, che un solo angolo, corrispondente alla stanzuccia dove riposavano le sorelle Marianna e Vittoria Falzi, restasse in piedi; tanto che le poverette, in preda a mortale spavento, ebbero agio di vedere l'immane catastrofe compiutasi lì, sotto i loro occhi, la camera dei genitori distrutta e il tetto dove erano essi travolto nell'orto fra le fiamme e le macerie...

La detonazione fu sentita nei punti estremi della campagna adiacente al paese per un circuito di più chilometri: accorsero gli abitanti di Belforte, tolti bruscamente al sonno da quel terribile scoppio, che mandò in frantumi i vetri di molte finestre, e fece tremare le loro case come per terremoto; e si diede subito mano al salvamento delle due ragazze, e degli sventurati coniugi: quelle furon tratte giù con l'aiuto di una scala, questi vennero dissepolti ancor vivi, ma in un stato compassionevole; a ogni modo non si dispera di salvarli.

Ora voi domanderete il perchè lo scellerato Margarucci abbia commesso un così selvaggio delitto.

Lo racconta con incredibile cinismo egli stesso, costituendosi spontaneo in carcere.

Egli dice — incredibile, ma vero — che trovandosi creditore da lunghi anni della famiglia Falzi di lire *350*, e non avendo potuto ottenere alcuna neppur *parziale* restituzione, e versando in miseria, ideò un piano infernale di vendetta, la distruzione dell'intera famiglia.

Milano — Il Comitato dell'Esposizione sta trattando con un ingegnere di Roma la costruzione di una *ferrovia* elettrica da collocarsi nel recinto dell'Esposizione. I lavori devono essere pronti pel 20 aprile imminente. La ferrovia elettrica, che desterà credesi, alte meraviglie, dovrà funzionare coll'apertura della Esposizione. Saranno tre vagoni tirati da un motore elettrico.

All'Esposizione avremo anche un acquario. Il naturalista Bononi lo fa costruire a sue spese.

Pisa — L'autorità giudiziaria ha ordinato l'arresto di Giuseppe Parra, Cesare Barsacchi e Oreste Ottonelli, guardie nella tenuta reale di Tombolo, indiziati come autori d'omicidio sulla persona di Pietro Logli.

Roma — Domenica al tocco doveva uscire un supplemento della *Lega*. Il supplemento era pronto, ma fu sequestrato prima che venisse pubblicato.

— I giornali di Roma dicono che da sabato mattina fino a domenica notte il palazzo di Venezia e il palazzo Chigi, residenze dei due ambasciatori d'Austria, piazza Colonna ed il Corso furono presidiati da molta forza pubblica. Al Quirinale vi era un battaglione di bersaglieri di rinforzo.

Aquila — Il consiglio Comunale di Aquila ha votato il concorso per la somma di lire diecimila al monumento da erigersi in quella città allo storico amiternino Cajo Crispo Sallustio.

Napoli — L'associazione Costituzionale, sotto la presidenza del Bonghi, discusse ieri sulla trasformazione dei partiti, reputandola inopportuna. Molti soci chiesero che l'Associazione cominciasse l'agitazione contro il divorzio.

ESTERO

Francia

Scrivono da Parigi:

E' stata presa dalla prefettura di polizia una misura igienica importantissima, e che si può applicare, secondo me, nelle debite proporzioni in ogni città. Nelle vicinanze dei mercati è stata appositamente costruita una sala, nella quale in certe ore stabilite si trova a disposizione del pubblico un professore di chimica con 4 o 5 aiutanti, i quali sono obbligati di fare l'analisi chimica di tutte le sostanze che un privato può desiderare di sottomettere al loro studi. Pane, carne, vino, latte, liquori, legumi, e via dicendo. Ogni volta che è constatata una alterazione nelle sostanze analizzate, colui che le ha presentate è obbligato a denunziare il nome del mercante dal quale ha comperato il genere.

— Il signor Corentin Guyho deputato del Finistère propone un emendamento da introdurre nella legge generale sulle associazioni e che attiene alle congregazioni religiose.

L'emendamento comprende quattro articoli.

Col primo è fatta facoltà alla esistenza delle Congregazioni sì di maschi che di femmine purchè facciano la dichiarazione a cui sono obbligate le Associazioni laiche. Queste Congregazioni avrebbero la medesima condizione legale di quelle prima autorizzate, ma rimarrebbero però soppressi i privilegi accordati in materia d'insegnamento ai congregazionisti individualmente e alle Congregazioni collettivamente. Nel-

l'articolo secondo è disposto che le congregazioni le quali hanno per iscopo l'apostolato, l'insegnamento, la colonizzazione e il commercio debbano munirsi di un'autorizzazione del ministero degli esteri. Per l'articolo terzo le Case-Madri, noviziati e tutti gli altri stabilimenti che hanno per iscopo il reclutamento delle Congregazioni per loro stesse, dovranno ottenere un'autorizzazione speciale. Le autorizzazioni speciali già accordate dovranno essere rinnovate. L'articolo quarto infine commina le pene dello scioglimento e della dispersione contro le Congregazioni che non hanno fatto la dichiarazione di cui all'articolo 1., o che non sono autorizzate come all'articolo 3.

— Il sig. Spuller, che è chiamato in Francia il luogotenente del sig. Gambetta, in un discorso da lui pronunciato a Vitry-Le-Francais, disse che la Francia non saprebbe essere condannata a rinunciare a ciò che è il più gran bene delle nazioni e degli individui, alla speranza di riconquistare una fortuna perduta, cioè l'Alzazia-Lorena. « Noi desideriamo la pace, disse terminando il suo discorso il sig. Spuller, ma la pace che non sia la morte delle nostre speranze ».

Russia

Il *Golos* annunzia che a Kiew si è scoperto un complotto per fare saltare in aria l'arsenale ed il forte Petschersch. I colpevoli, due uomini e due donne furono arrestati.

Andorra

L'indipendenza della piccola repubblica d'Andorra è in *extremis*, dopo 600 anni di bella esistenza! Protetta dalla Francia e dalla Spagna, Andorra sta per divenire una provincia francese. La Francia è intervenuta direttamente negli affari andorrini e per metter fine all'anarchia vi ha spedito un po' di truppa e un Commissario straordinario.

Indie

Lord Ripon vice-re dell'Indie ha mandato in dono 1200 franchi per concorrere alla costruzione di un nuovo braccio al Collegio di S. Francesco Saverio a Bombay.

Chilì

I dispacci di Panama danno dei ragguagli sui combattimenti che hanno preceduto la presa di Lima.

Miraflores, Chorillos e Barromo furono bruciati dai Chileni. La popolazione di Lima è rimasta tranquilla. I Chileni hanno ordinata nella Capitale del Perù una amministrazione municipale ed hanno posto provvisoriamente degli ufficiali alla testa dei differenti dipartimenti.

Prima di fuggire nell'interno del territorio, il presidente Pierola aveva autorizzato gli ufficiali della marina peruviana a ritirarsi ove piacerebbe loro meglio, ma nessuno volle approfittare della libertà che gli era offerta e dopo la presa di Lima, questi ufficiali bruciarono o fecero saltare in aria i loro vascelli e molti forti, non senza far subire, a quanto si afferma, delle fortissime perdite ai Chileni.

DIARIO SACRO

Giovedì 17 Febbrajo

Ss. Martiri di Concordia

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Don Pietro Seravalle L. 15 — Don Carlo Turchetti L. 15 — Don Natale Venerati L. 15. Totale L.45.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si recherà sabato, 19 corr. a Segnacco per consacrare domenica quella nuova Chiesa.

In fatto di funebri onoranze non ci ricorda di averne veduto da un pezzo di simili a quelle che stamane furono rese alla Salma del compianto **GIAMBATTISTA JOB**. La splendidezza dell'accompagnamento gareggiava colla mestissima religiosità degli intervenuti.

Aprivano il mesto corteo buon numero di Confraternite a cui tenevan dietro ben venti Sacerdoti coi cori accesi.

Venia poscia la ricca bara recata a spalle fra un nugolo di torcie; le tenevan dietro colla candela in mano gli orfanelli dell'Ospizio Tomadini cotanto beneficati a più riprese dal compianto estinto, come pure i fanciulli dell'Istituto Renati accompagnati dal Direttore spirituale ed un eletto stuolo di giovanotti educande seguito da tre R.de Suore del medesimo Istituto. Era uno spettacolo commoventissimo.

Durante la Messa cantata egregiamente dai RR. Mansionarii del Duomo con accompagnamento d'organo, si ebbe a notare una devozione singolarissima nella folla che vi assisteva. Tutti erano profondamente impressionati dalla perdita di cotanto benefattore, e pregavano alla sua bell'alma l'eterna pace dei Giusti. Ah, quello spettacolo veramente cristiano rimarrà incancellabile nella memoria di tutti i buoni, e servirà, lo speriamo, di eccitamento ai ricchi, ad essere larghi di beneficenze in vita ed in morte per meritarsi cogli imperituri premii il compianto e la prece dei superstiti.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Il Consiglio Comunale di Udine in seduta del giorno 8 giugno 1880 ha deliberato di promuovere la dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione a danno del R. Demanio dell'edificio ed adjacenze situato in piazza del Giardino, conosciuto sotto il nome di ex Seminario succursale, e delineato nella mappa sotto il N. 812, e ciò allo scopo che il Comune di Udine ne abbia a diventare proprietario per subordinare l'uso o l'utilizzazione dell'edificio stesso e sue adjacenze alle esigenze e discipline del servizio delle carceri giudiziarie esistenti in immediato confine del medesimo ed in fabbricati di proprietà del Comune ed eventualmente anche per ampliamento delle carceri stesse.

A tal fine si rende di pubblica ragione tale domanda del Consiglio Comunale a sensi e pegli effetti di cui gli articoli 3, 4, 5, 16, 17, e 18 della legge 25 giugno 1865 N. 2359, con avvertenza che per il corso di giorni 15 decorribili dalla data della pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione nel Foglio degli annunzi ufficiali della Provincia, resteranno esposti nell'Ufficio Municipale Sez. IV. a libera ispezione di tutti, tanto la domanda suddetta, come i piani e gli atti che vi hanno riferimento, e che durante il decorso di detti 15 giorni ognuno potrà fare e proporre in merito alla domanda in parola, ed il piano di esecuzione ogni creduta osservazione.

Dal Municipio di Udine, li 10 febbraio 1881.

Pel Sindaco: G. LUZZATTO

In IV pagina pubblichiamo il riassunto del movimento delle casse postali di risparmio nella *Provincia del mese di gennaio u. s.*

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via 1 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 4 — Occupazione indebita di fondo pubblico 4 — Transito di veicoli sui viali di passeggio 3 — Cani vaganti senza museruola 5 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 3 — Corso veloce con ruotabile 2 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3.

Totale 27.

Bollettino della Questura.

In Venzone il 10 corr. certo P. D. per differenze di giuoco in rissa riportava una ferita alla testa prodotta da corpo contundente.

— Il 10 and. in Comeglians certa D. G. per questioni famigliari venuta a diverbio con certo D. G. nella rissa che ne seguì la prima riportò varie ferite di bastone alla testa.

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestati S. L. imputato di furto e H. M. per questua illecita.

Prezzi fatti *sul mercato di Udine* li 15 Febbraio 1881.

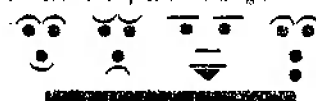
		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all' Ett.	21	35		21	70
Granoturco	»	11	35		12	30
Segala	»	—	—		—	—
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso	»	5	50		6	55
Lupini	»	—	—		—	—
Fagiuoli di pianura	»	—	—		—	—
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno	»	—	—		—	—
Castagne	»	12	—		13	—

Gazzetta del Contadino. L'ultimo numero di questo Giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

Avvertenze per una buona piantagione — Calendario del Contadino, Febbraio — Brevi appunti intorno la campagna antifillosserica in Sicilia — I funghi velenosi — La più preziosa acclimatazione del secolo XIX — Indizii meteorologici della luna — Consigli e precetti: *Avvelenamento delle galline con la nepitella del frumento - Coltura del Carciofo - Uso del letame di gallina nelle colture ortive - Floricoltura* — Cronaca — Libri in dono alla Gazzetta — Sporta delle notizie — Annunzi.

Esce in ACQUI (Piemonte) due volte al mese in 4 pagine a 3 colonne con piccole incisioni intercalate, al prezzo di sole lire DUE all'anno.

Si manda un numero di saggio gratis a chi ne fa domanda con cartolina doppia.

Teste umane con mezzi tipografici. Le *Dresdener Nachrichten* hanno voluto dimostrare che con i mezzi tipografici i più elementari si possono fare cose sorprendenti nella rappresentazione di teste umane, con diversa espressione ed hanno composto le seguenti quattro figure le quali nel loro ordine vorrebbero rappresentare l'uomo contento il burbero, l'indifferente e quello meravigliato.

Il 14 corr. alle ore 11 3|4 pom. spirava nella parrocchia di S. Quirino, qui in Udine, munita dei religiosi conforti *Teresa Toso d'anni 70*. Lascia un profondo cordoglio in tutti quelli che la conobbero, ed in modo speciale nelle sorelle, nel cognato, l'egregio signor Fortunato Beacco, e nei nipoti Toso, i quali ultimi, nella sua morte, deplorano perduta la loro seconda madre. Fu donna esimia per le sue ottime qualità e pel benefico suo cuore verso tutti indistintamente. — Sia pace alla sua bell'anima, che a quest'ora avrà ricevuto nel Cielo il premio condegno alle sue imperiture ed incomparabili virtù.

Il nipote
D. A. T.

ULTIME NOTIZIE

Il *Monde* ha da Vienna 10:

Corre voce che l'imperatore ha l'intenzione di proporre per nuovo Arcivescovo di Vienna il conte Schoenborn, Rettore del seminario di Praga.

— I deputati della Savoia e di altri dipartimenti, in un asciolvere cui furono invitati da Gambetta, si dichiararono contrarii allo scrutinio di lista.

— Rochefort ebbe un abboccamento con Parnell ed O'Kelly. Questi gli dissero che prima che trascorra un mese saranno forse in prigione.

— Il governo spagnuolo si rifiuta d'intervenire nella Repubblica d'Andorra.

— Canovas intraprenderà un viaggio in Italia.

— Si annunzia per dispaccio che il vapore *Flaminian*, atteso a Genova da Liverpool, ha investito nei paraggi delle isole Baleari.

— Il Senato Francese adottò in seconda lettura la legge sulla libertà di riunione. La destra senatoriale ha deciso d'interpellare *il presidente del Consiglio dei ministri*, sulle violenze esercitate dal governo contro i collegi dei gesuiti di Parigi.

Gazzettino commerciale

Seta — *Milano, 14 febbraio.* — Notavasi oggi qualche rallentamento nella domanda da parte della speculazione.

D'altronde la fermezza dei detentori, contrastando colle idee di riduzioni volute dal consumo, non permette che un ben limitato numero di transazioni a prezzi stazionari. Così il *Sole*.

Grani — *Novara 14 febbraio* — Mercato provvisto di roba, ma calmo d'affari per tutti i generi, specialmente nel riso, limitandosi ad affari *pel puro bisogno locale*.

Prezzi praticati sulla piazza per ettolitro:

Riso nostrano . da	L.	24 30 a 25 10
» bertone . . .	»	23 90 » 24 —
Frumento. . . .	»	21 35 » 22 15
Segala. . . .	»	15 40 » 16 25
Meliga	»	12 05 » 13 85
Avena (fuori dazio) .	»	8 75 » 9 —
Risone nostr. al quint.	»	19 — » 20 —

TELEGRAMMI

Vienna 15 — La commissione dei deputati discusse lungamente l'Ordinanza ministeriale relativa all'uso delle lingue tedesca e czeca in Boemia. Il ministro Prazak giustificò l'atto del governo. Il deputato Rieger pronunziò parole provocatrici. Herbst, capo dei costituzionali, protestò. I membri costituzionali della Commissione lasciarono la sala. La seduta fu chiusa.

Nuova-York 15 — L'esecuzione del gesuita Gilliet è smentita.

Le legislature della Virginia occidentale e di New-York approvano mozioni di simpatia per l'Irlanda.

Berlino 15 — Il Reichstag viene aperto con un discorso letto da Stolberg. Il passo relativo alla politica estera dice: L'Imperatore tedesco rallegrasi dei rapporti pacifici e benevoli con tutti gli stati esteri. I rapporti politici coi grandi imperi vicini sono quelli specialmente che rispondono all'amicizia che unisce personalmente l'imperatore coi loro sovrani. Fra le potenze europee esiste non solo pieno accordo nella volontà di mantenere la pace, ma non havvi neppure alcuna importante divergenza nelle opinioni circa gli scopi principali delle trattative pendenti. Stolberg dichiarasi autorizzato ad esprimere la fiducia dell'imperatore che nell'accordo delle potenze riuscirà ad evitare anche i parziali turbamenti della pace in Europa: in ogni caso riuscirà a limitarli in modo che non tocchino la Germania nè i suoi vicini. Il discorso osserva che i risultati economici e finanziari autorizzano i governi federali ad eseguire la riforma delle imposte.

Fra i progetti annunziati havvi quello dell'assicurazione degli operai tendente a combattere la democrazia sociale.

La *Norddeutsche* dichiara che le parole attribuite dalla *Revue Politique* a Bismarck, cioè che se la guerra scoppiasse in Oriente sarebbe Barthelemy che l'avrebbe voluta, sono completamente false. Bismarck ne prova la falsità colla sua attitudine verso le proposte di Barthelemy.

Londra 15 — Assicurasi che i feniani americani aiutano i boeri in uomini e danaro; 500 si sarebbero già recati al Transvaal. Parnell è a Parigi dove sta organizzando la direzione centrale della Lega; i fondi sono collocati a Francoforte. Parnell aggiornò il viaggio in America; tornerà fra poco a Londra. Parnell e Okelly abboccaronsi ieri a Parigi con Rochefort esponendo il piano loro essere di utilizzare tutti i mezzi legali o costituzionali per obbligare l'Inghilterra a trattare l'Irlanda come l'Austria trattò l'Ungheria; non credono nella riuscita di una lotta armata. Parnell manifestò il timore di essere fra poco carcerato.

Il *Daily Telegraph* dice: Il console russo di Tauris annunzia che una nuova invasione di Curdi nella Persia è imminente.

Costantinopoli 15 — Goeschen ebbe ieri dai ministri turchi, l'assicurazione delle pacifiche intenzioni della Porta; eguali assicurazioni si ritiene che sieno giunte da Atene. Gli ambasciatori si astengono dall'entrare in trattative sino allo arrivo di Hatzfeld.

Zagabria 15 — La Dieta accolse, a maggioranza di 22 voti, il progetto della Deputazione regnicolare, relativo alla rappresentanza della Croazia nella Dieta ungherese.

Parigi 15 — Ieri alla Camera continuò la discussione sulla Legge della Stampa e fu approvato un emendamento di Gablet, che autorizza il Governo a proibire l'entrata in Francia, dei giornali stranieri. Approvossi un emendamento di Floquet, che deferisce le offese al Presidente della Repubblica, agli Stati esteri e agli ambasciatori ai tribunali.

Sigismondo Lacroix, *radicale*, fu eletto Presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Madrid 16 — Il Gabinetto decise di domandare a tutti gli ambasciatori accreditati all'estero di dimettersi.

Londra 16 — Assicurasi che ieri il Consiglio dei ministri intavolò la questione delle condizioni di pace coi boeri.

Bucarest 16 — Hatzfeld è arrivato ieri e riparte oggi per Costantinopoli.

Belgrado 16 — La *Scupcina* approvò ieri il progetto d'indipendenza della magistratura.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Notizie di Borsa

Venezia 15 febbraio

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 81 da L. 89,90 a L. 90,—
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 81 da L. 87,63 a L. 87,83
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,31 a L. 20,32
Bancanotte austriache da . 216,50 a 216,75
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.31 a L. 20,32
Bancanote austriache da . . 216,50 a 216,75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . . L. — —

Milano 16 febbraio

Rendita Italiana 5 0|0 . . 90,—
Pezzi da 20 lire 20,34
Prestito Nazionale 1866 —,—
" Ferrovie Meridion. —,—
" Cotonificio Cantoni, —,—
Obblig. Ferr. Meridionali —,—
" Pontebbane . . . . 462,—
" Lombardo Venete . —,—

Parigi 15 febbraio

Rendita francese 3 0|0 . 84,—
" " 5 0|0 . 119,45
" italiana 5 0|0 . 88,65
Ferrovie Lombarde . . . . —,—
" Romane . . . . 140,—
Cambio su Londra a vista 25,36,—
" sull'Italia 1 1|4
Consolidati Inglesi . . 98,13|16
Spagnolo. . . . . —,—
Turca. 13,92

Vienna 15 febbraio

Mobiliare. . . . . 290,—
Lombarde 107,50
Banca Anglo-Austriaca. —,—
Austirache . . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . . 813,—
Napoleoni d'oro . . . . 9,35,1|2
Cambio su Parigi 46.75
" su Londra. . . . 118,80
Rend. austriaca in argento 75,25
" " in carta —,—
Union-Bank . . . . . . —,—
Bancanote in argento . —,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA: ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA: ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA: ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Riassunto del movimento delle Casse di Risparmio negli uffizi postali della Provincia d'Udine a tutto il mese di Gennaio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI: In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel Gennaio	Numeri complessivi	Estinti nel Gennaio	In corso a tutto il mese stesso	SOMME: Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di Gennaio	Somme complessive	Rimborsi nel mese di Gennaio	Credito in fine del mese stesso
Udine	362	6	368	4	364	61695 63	13523 49	75219 12	8672 33	66546 79
Ampezzo	10	11	21	—	21	193 20	86 30	279 50	19 —	260 50
Artegna	14	1	15	—	15	1079 20	135 —	1214 20	— —	1214 20
Aviano	49	1	50	—	50	365 57	47 —	412 57	— —	412 57
Casarsa	40	—	40	—	40	898 02	— —	898 02	300 —	598 02
Cividale	378	30	408	—	408	36550 47	600 —	37150 47	1474 75	35675 72
Chiusaforte	55	1	56	—	56	4097 48	47 —	4144 48	12 —	4132 48
Codroipo	101	3	104	2	102	5464 57	80 —	5544 57	159 55	5385 02
Comeglians	18	—	18	—	18	2466 54	830 —	3296 54	80 —	3216 54
Fagagna	16	1	17	—	17	172 56	178 —	350 56	5 —	345 56
Gemona	164	11	175	—	175	12720 24	4109 23	16019 47	3340 51	13578 96
Latisana	160	8	168	—	168	11878 01	3523 34	15401 35	1156 21	14245 14
Maniago	74	2	76	—	76	2546 41	35 —	2581 41	— —	2581 41
Moggio	107	3	110	—	110	8141 78	1086 —	9227 78	1088 07	8139 71
Mortegliano	319	1	320	—	320	2302 34	176 29	2508 63	47 —	2521 63
Palmanuova	249	15	264	3	261	47055 76	9447 53	56503 29	6495 02	50008 27
Paluzza	6	—	6	—	6	56 50	— —	56 50	— —	56 50
Pontebba	38	1	39	2	37	6464 08	73 —	6537 08	561 38	5975 70
Pordenone	305	1	306	—	306	12751 91	1593 40	14345 31	311 29	14034 02
Sacile	33	3	36	—	36	4835 10	266 —	5101 10	6 60	5094 50
S. Daniele	147	5	152	—	152	6020 84	1220 93	7241 77	169 07	7072 10
S. Giorgio	125	—	125	—	125	3730 89	300 —	4030 89	250 —	3780 89
S. Giovanni	5	4	9	—	9	304 08	141 —	445 08	— —	445 08
S. Pietro	2	—	2	—	2	24 55	— —	24 55	— —	24 55
S. Vito	148	8	156	—	156	6110 82	163 14	6273 96	66 32	6207 64
Spilimbergo	71	8	79	—	79	4371 71	2038 97	7010 68	408 85	6601 83
Tarcento	22	3	25	—	25	154 88	190 05	344 93	40 —	304 93
Tolmezzo	84	—	84	—	84	4530 49	— —	4530 49	— —	4530 49
Tricesimo	27	3	30	—	30	1315 23	110 03	1425 26	34 —	1391 26
Venzone	8	9	17	1	16	4517 54	508 —	5025 54	527 34	4498 20
Somme	3137	139	3276	12	3264	252906 40	41198 70	294105 10	25224 89	268880 21

Dalla Direzione Provinciale delle Poste,
Udine, li 12 Febbrajo 1881.

Il Direttore Provinciale: **UGO**

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	754.7	753.9	755.3
Umidità relativa	65	44	71
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento: direzione	calma	calma	calma
Vento: velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado. .	—0.7	3.7	0.4

Temperatura massima 4.7 — minima —2.9 | Temperatura minima all'aperto . . . . —6.7

Udine — Tipografia del Patronato.